COMUNE DI CASTENASO (Bologna)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL

SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Adottato con delibera consiliare n. 92 del 20/12/2001

aggiornamento con delibera consiliare n. 63 del 23/11/2023

INDICE :

art. 1 – Finalità

art.2 – Obiettivi comunali in materia di protezione civile

art. 3 – Attività comunale di protezione civile . Definizioni

art.4 – Attribuzioni del Sindaco

art.5 – Responsabile del servizio comunale di protezione civile

art.6 – Piano comunale di protezione civile

art.7 – Aggiornamento del piano comunale di protezione civile

art.8 – Servizio comunale di protezione civile

art.9 – Volontariato

Art. 1 – FINALITA' –

1. Il Comune di Castenaso assume la protezione fisica e sociale dei cittadini quale finalità primaria delle proprie attività , volte in particolare modo alla tutela della vita e dell'incolumità della popolazione , degli animali e alla salvaguardia dell'ambiente , nonché dei beni pubblici e privati , dai danni derivanti da eventi calamitosi sia naturali che connessi all'attività dell'uomo .

Art. 2 – OBIETTIVI COMUNALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE –

1. Il Comune di Castenaso , in osservanza ed attuazione delle vigenti normative statali e regionali :

   A) provvede con continuità all'attuazione , in ambito comunale :
   - delle attività di prevenzione dei rischi , all'adozione dei provvedimenti relativi alla pianificazione dell'emergenza , necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale ;
   - all'ordinamento dei propri uffici e disciplina le procedure e le modalità di organizzazione dell'azione amministrativa per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività , al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi calamitosi ;

   B) organizza il Servizio Comunale di Protezione Civile , garantendone il massimo coordinamento operativo con gli altri organismi ed istituzioni competenti in materia , nel rispetto delle reciproche attribuzioni ;

   C) promuove lo sviluppo e la formazione di una moderna coscienza di protezione civile anche attraverso l'attuazione di programmi educativi ed informativi a carattere divulgativo ;

   D) favorisce e coordina lo sviluppo di specifiche forme di volontariato quali espressione di partecipazione e solidarietà civile , a supporto delle iniziative e delle attività locali in materia .

Art.3 – ATTIVITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. DEFINIZIONI

1. L'attività di protezione civile svolta dal Comune di Castenaso , secondo le modalità previste dal Piano di cui al successivo art. 6 , si distingue in attività ordinaria e straordinaria ;

2. per attività ordinaria ai sensi del primo comma si intende quel complesso di iniziative di tipo organizzativo , pianificatorio , gestionale ed informativo che prescinde dall'effettivo manifestarsi dell'emergenza a seguito di un evento così come definito all'art. 1 ;

3. per attività straordinaria ai sensi del primo comma si intende quel complesso di interventi anche operativi che è necessario approntare e porre in essere al verificarsi di un evento così come definito all'art. 1 .

Art. 4 – ATTRIBUZIONI DEL SINDACO –

1. Il Sindaco è Autorità Comunale di Protezione Civile. Nell'immediata emergenza assume la direzione ed il coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio , provvede ai primi interventi necessari assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale.

2. Per le finalità di protezione civile è responsabile altresì :

   A) dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 , al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica , anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18 , comma 1 , lettera b) ;

   B) dello svolgimento , a cura del Comune , dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio , sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo .

3. Nell'esercizio delle sue funzioni e prerogative , il Sindaco si avvale del Servizio Comunale di Protezione Civile di cui al successivo art. 8 ;

4. Onde assolvere a detti compiti il Sindaco può conferire specifica delega per la Protezione Civile ad un Assessore , provvedendo inoltre alla nomina del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile .

Art. 5 – RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE –

1. Al vertice del Servizio Comunale di Protezione Civile è posto un Responsabile unico .

2. Il Responsabile di cui al primo comma , di norma individuato tra il personale apicale o comunque di categoria D , è nominato con atto formale dal Sindaco.

3. Il Responsabile unico :

   A) propone al Consiglio il Piano Comunale di Protezione Civile e le successive eventuali modifiche o integrazioni .

   B) sovrintende all'attività ordinaria di protezione civile di cui all'art. 3 , secondo comma , del presente Regolamento;

   C) rappresenta il primo ed immediato referente nella gestione complessiva dell'attività straordinaria di cui all'art. 3 , terzo comma , del presente Regolamento, collaborando con il Sindaco o l'Assessore delegato nella pianificazione ed attuazione degli interventi ritenuti necessari a fronteggiare l'emergenza ;

   D) coordina il Servizio Comunale di Protezione Civile di cui al successivo art. 8 ;

   E) propone , compatibilmente alle provviste finanziarie eventualmente stanziate in bilancio , l'adozione di soluzioni strumentali , umane e tecnologiche per garantire una maggiore efficacia del servizio .

Art. 6 – PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE –

1. Il Comune di Castenaso assume il Piano Comunale di Protezione Civile quale strumento di attuazione degli indirizzi di programma e previsione in materia di protezione civile .

2. Il Piano Comunale di Protezione Civile , nonché i necessari aggiornamenti , è approvato con delibera di Consiglio .

3. Il Piano Comunale è predisposto dal Responsabile di cui all'art . 5 del presente Regolamento, avvalendosi del Servizio Comunale di Protezione Civile nonché sulla base delle analisi dei rischi del territorio , delle informazioni e dei dati previsionali utilizzati nell'ambito della pianificazione statale e regionale , anche in conformità al Piano Provinciale , Regionale , ecc. di Protezione Civile .

4. Il Piano Comunale di Protezione Civile definisce omogenee procedure e metodologie di intervento , garantendo in particolare il massimo coordinamento

tra le strutture ed i soggetti interessati , ivi comprese le associazioni di volontariato eventualmente previste .

Art. 7 – AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE –

1. L'eventuale aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile è proposto dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile .

2. L'aggiornamento si distingue in ordinario , non soggetto quindi ad alcuna formalità di adozione , e straordinario , soggetto cioè a specifica delibera di Consiglio ;

3. L'aggiornamento ordinario riguarda tutte quelle componenti non strutturali del Piano , e dunque strettamente funzionali alla sua operatività e soggette a naturali modifiche nel corso del tempo (indirizzi , recapiti , reperibilità , nominativi , elenchi , database , procedure , ecc.) .

4. L'aggiornamento straordinario è conseguente a tutte le modifiche normative e/o di orientamento che rendono necessario intervenire sulla struttura generale del Piano , mutandone l'assetto organizzativo di base e il ruolo delle varie componenti .

Art. 8 – SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE –

1. Per Servizio Comunale di Protezione Civile si intende tutto il complesso organizzativo individuato al fine di assolvere sia l'attività ordinaria che l'attività straordinaria come definite all'art. 3 , secondo e terzo comma , del presente Regolamento , e secondo le modalità previste dal Piano di cui all' art. 6 .

2. Il Servizio Comunale di Protezione Civile è articolato per aree di competenza ed intervento secondo quanto definito dal Piano .

3. Il Servizio Comunale di Protezione Civile , secondo le modalità organizzative di cui al precedente comma , provvede a :

   A) aggiornare periodicamente il Piano Comunale di Protezione Civile , anche in funzione di eventuali interventi normativi successivi ;

   B) assicurare la funzionalità della Centrale Operativa e delle sue dotazioni strumentali , cartografiche e informative .

C) assicurare la rapida attivazione sul territorio comunale dei piani di intervento , anche tramite servizi di reperibilità e/o allertamento , compatibilmente alle effettive disponibilità di personale ;

D) coordinare l'impiego delle risorse umane e strumentali in occasione dell'emergenza o di specifiche esercitazioni mirate a verificare l'organizzazione e la capacità di intervento ;

E) proporre ed organizzare l'informazione e l'educazione alla Protezione Civile , nonché l'aggiornamento e la formazione tecnica del personale dipendente e del volontariato da impiegare in caso di calamità .

4. Il personale dipendente del Comune , all'occorrenza , è a tutti gli effetti personale di Protezione Civile , anche se non specificamente ricompreso nella Struttura prevista dal Piano .

Art. 9 – VOLONTARIATO –

1. Ai sensi dell'art. 2 , comma 1 lett. D) , del presente Regolamento , Il Servizio Comunale di Protezione Civile può avvalersi , con le modalità ed i limiti previsti dalle normative vigenti in materia , della collaborazione e/o dell'opera prestata dai singoli volontari o da associazioni di volontariato coordinandone l'attività e prevedendone compiti e modalità di impiego .

2. Per le finalità di cui al precedente comma , il Comune può stipulare apposite convenzioni .